

Paralisi costruzioni e revisione del Pgt nell'agenda di Sala

Il Pd lancia una campagna di ascolto sul futuro dell'urbanistica
Monguzzi dei Verdi contro Tancredi: "No a un futuro di cemento"

«Basta ideologismi, non approvare il Salva-Milano è un segno di grave irresponsabilità». L'assessore all'Urbanistica **Giancarlo Tancredi**, intervistato da *Repubblica*, non è andato tanto per il sottile. Le sue dichiarazioni sul provvedimento che attende l'ok di Palazzo Madama, per sbloccare l'edilizia milanese dopo le inchieste della procura, hanno fatto saltare sulla sedia i politici e gli accademici che in questi mesi si sono spesi contro il testo. Così come hanno trovato, invece, terreno fertile nei sostenitori di una chiara interpretazione delle regole attuali.

Ora che la proposta di legge è ferma al Senato, con una discussione in forte ritardo sui tempi di marcia per i dubbi di una parte dei Dem e di altri partiti di maggioranza e opposizione, il dibattito è caldissimo. Il testo rischia uno stop o diverse modifiche e non passa giorno in cui favorevoli e contrari dicano la loro. Non si tratta di mero battibecco politico né di uno sterile scontro tra esperti. La materia è ostica, certo, ma contempla una visione di città del futuro. A maggior ragione ora che si aspetta l'entrata in vigore del nuovo Piano di governo del territorio. Per questo motivo, la società civile e i partiti si stanno muovendo per ali-

mentare il dibattito. Il Pd, ad esempio, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio lancerà momenti di discussione pubblica sui temi urbanistici, coinvolgendo anche e soprattutto chi ha una visione più critica rispetto alla giunta. Perché sulla costruzione delle regole urbanistiche di Milano, così come sulla soluzione all'emergenza abitativa, si gioca il futuro del centro-sinistra milanese.

A febbraio Palazzo Marino pubblicherà il nuovo Pgt per aprirlo alle osservazioni. Il consigliere dei Verdi Carlo Monguzzi, che bolla il Salva-Milano come «atto di irresponsabilità» che «condona errori del passato» e «ipotizza un futuro di cemento insabbiando le inchieste della magistratura» si augura regole diverse: «Venga ritirata la legge e si discuta un Pgt veramente nuovo, non questo che è la fotocopia dei due precedenti». Tancredi, sempre nell'intervista, ha ricordato come le nuove norme urbanistiche della città saranno più stringenti e più chiare rispetto al passato. E, soprattutto, ha ricordato come «non sarà più possibile costruire a Milano senza fare housing sociale». Ogni intervento, anche il più piccolo, dovrà avere una quota di appartamenti a prezzi accessibili. E, qualora non fosse possibi-

le per dimensioni, si monetizzerà per finanziare il Piano Casa. «Bene i propositi enunciati dall'assessore Tancredi sul Pgt – spiega il presidente di Consorzio cooperative lavoratori Alessandro Maggioni – ma è necessario vedere, come si suol dire, "i fatti". Ossia numeri, norme e processi. Molto bene la presa d'atto della necessità di riorientare la crescita futura anche verso un'offerta di case a prezzi abbordabili, una volta visto il documento faremo le nostre osservazioni». Tornando invece al Salva-Milano, i firmatari dell'appello contro il provvedimento (140 docenti tra urbanisti, giuristi ed economisti), difendono la loro posizione: «Abbiamo sollevato attenzione su un testo di legge che probabilmente sarebbe passato in Parlamento "alla chetichella"», spiega Floriana Cerniglia, docente di Economia politica alla Cattolica. «Mi pare che l'obiettivo sia stato raggiunto». – **f.ven.**



Peso: 46%

Su Repubblica



▲ **L'intervista dell'assessore leri** l'intervista con cui **Giancarlo Tancredi** spiega perché il Comune chiede al Senato di approvare la norma urbanistica



▲ **Lo sviluppo della città** Lo skyline di Milano, dove continua la crisi edilizia

PDFETRO



Peso:46%